

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-5629 del 02/10/2025                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Oggetto                     | PROCEDIMENTO FE25A0009. SGR BIO POGGIO RENATICO srl. Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea a servizio di un impianto destinato alla produzione di biometano in Comune di Poggio Renatico (FE). Autorizzazione ad eseguire la perforazione di un nuovo pozzo in somma urgenza. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-5855 del 02/10/2025                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Dirigente adottante         | MARCO ROVERATI                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Questo giorno due OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

---

**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA**

---

**OGGETTO: PROCEDIMENTO FE25A0009. SGR BIO POGGIO RENATICO srl.** Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea a servizio di un impianto destinato alla produzione di biometano in Comune di Poggio Renatico (FE). Autorizzazione ad eseguire la perforazione di un nuovo pozzo in somma urgenza. R.D. n. 1775/1933 – artt. 13 e 50, R.R. n. 41/2001 – art. 16.

**IL RESPONSABILE**

**VISTA** la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

**PREMESSO** che la ditta SGR BIO POGGIO RENATICO srl (C.F. 04795570235):

- ha presentato con protocollo n. 164930 del 18/09/2025 una domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, per 18.000 mc/anno e portata massima di 10 l/s, tramite la perforazione di un pozzo in un terreno di proprietà della medesima ditta censito al foglio 30 mappale 46 del N.C.T. in Comune di Poggio Renatico (FE) per il collaudo di tre serbatoi fuori terra relativi alla realizzazione di un progetto, attualmente in corso, destinato alla produzione di biometano, ed in fase operativa per la diluizione occasionale del digestato nonché per i lavaggi settimanali dell'impianto, per un volume massimo stimato in 7.200 mc/anno - Procedimento FE25A0009;

- ha specificato che la richiesta di autorizzazione alla perforazione del suddetto pozzo ha caratteristiche di somma urgenza ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933, motivata dalla necessità di rispettare le scadenze imposte per la rendicontazione dell'attività di collaudo prevista dal progetto in quanto finanziato con fondi PNRR;

- ha presentato un preventivo di spesa fornito dalla ditta incaricata dei lavori, pari a € 17.800 per la perforazione del pozzo in argomento e € 5.949,80 per il completamento dell'opera, per un totale di € 23.749,80;

**VERIFICATO** che:

- la suddetta domanda di concessione è corredata della documentazione prevista dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001, costituita da una relazione tecnica di progetto con studio idrogeologico e con relativi allegati, a firma di Tecnico abilitato iscritto all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna;

- con atto n. DET-AMB-2025-2640 del 08/05/2025 è stata rilasciata alla ditta SGR BIO POGGIO RENATICO srl la voltura dell'autorizzazione DET-AMB-2021-5089 del 12/10/2021 e smi relativa alla realizzazione e all'esercizio del sopra menzionato impianto per la produzione di biometano in Comune di Poggio Renatico (FE);

- l'area in argomento non rientra in zona SIC e ZPS, in base alla D.G.R. 1191/2007;

**CONSIDERATO** che:

- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria per il rilascio di una nuova concessione, di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 41/2001;

- sussistono le condizioni per il rilascio di un'autorizzazione alla perforazione in somma urgenza ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933;

**STABILITO** che le caratteristiche definitive del prelievo idrico, comunque per un volume derivabile complessivo non superiore a 18.000 mc/anno e con una portata massima di 10 l/s, e

le modalità di esercizio della derivazione, comprensive di eventuali limitazioni e prescrizioni, saranno dettagliatamente definite nel successivo provvedimento di concessione;

**DATO ATTO** che:

- in data 26/09/2025 è stata presa in carico la richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto della domanda di concessione;
- entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del predetto avviso possono essere presentate eventuali osservazioni od opposizioni, di cui si dovrà valutare la legittimità prima del rilascio del successivo titolo concessorio;
- i contributi degli enti chiamati ad esprimersi sul rilascio del titolo concessorio richiesto, incluse eventuali limitazioni e prescrizioni in essi contenuti, saranno integralmente richiamati nel successivo provvedimento di concessione e risulteranno vincolanti per l'esercizio della derivazione;
- l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021, e che tale ente ha introdotto un'apposita metodologia, cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione), per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;
- in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA" si è accertato che essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;
- in data 25/09/2025 sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia;

**STABILITO** che:

- l'esecuzione di opere difformi rispetto agli elaborati sottoposti all'esame di codesta Agenzia o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative;
- la perforazione dovrà rispettare le distanze da proprietà e reti di servizio, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dal Regolamento Comunale vigente;
- dovranno essere preventivamente richiesti ed ottenuti eventuali titoli edilizi nel rispetto dei vigenti regolamenti urbanistici ed edilizi, se necessari o dovuti;

**VERIFICATO** che il richiedente ha versato:

- in data 17/09/2025 le spese di istruttoria di € 230 per l'istanza presentata;
- in data 30/09/2025 la cauzione di € 2.375, pari al 10% dell'importo totale dei lavori riportato nel preventivo di spesa sopra richiamato;

**STABILITO** che la suddetta cauzione potrà essere incamerata come deposito cauzionale dovuto per l'uso richiesto, dopo che gli uffici tecnici competenti avranno accertato che le opere sono state eseguite nel rispetto delle condizioni e prescrizioni imposte, ovvero che potrà essere incamerata qualora non venga rilasciata la concessione e la ditta non provveda al ripristino dell'area con la cementazione dell'opera;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.";
- la D.D.G n. 91/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita e del progetto tecnico presentato, che l'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo con procedura di somma urgenza possa essere rilasciata nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'articolo della presente determinazione, nonché alle seguenti condizioni:

- visto l'uso riservato alla derivazione, qualora venga intercettato un orizzonte acquifero a profondità inferiore a quella indicativa di progetto, si prescrive di arrestare la perforazione e completare l'opera finestrando tale eventuale livello acquifero;
- il richiedente si obbliga ad eseguire le ulteriori prescrizioni e condizioni definite nell'atto di concessione che sarà emesso al termine dei lavori, dopo che ne sarà stata verificata la conformità a quanto disposto, e a seguito dei contributi trasmessi dagli enti chiamati ad esprimersi sul rilascio del titolo concessorio;
- il richiedente si obbliga altresì a tombare il pozzo a regola d'arte a sua cura e spesa in caso di negata concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;

**DATO ATTO** che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Ing. Ferrecchi Paolo, designato con D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento Dr. Lorenzo Marchesini, Incaricato di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

Per quanto precede:

### **DETERMINA**

- 1) **di autorizzare**, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche ed edilizie del Comune interessato, la ditta SGR BIO POGGIO RENATICO srl (C.F. 04795570235), nella persona del rappresentante P.T., alla perforazione di un pozzo in somma urgenza, ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933, per il collaudo di tre serbatoi fuori terra relativi alla realizzazione di un progetto, attualmente in corso, destinato alla produzione di biometano, da realizzare su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 30 mappale 46 del N.C.T. in Comune di Poggio Renatico (FE) – Procedimento FE25A0009;
- 2) **di dare atto** che in data 30/09/2025 il richiedente ha versato una cauzione pari al 10% dell'importo totale dei lavori per la realizzazione del pozzo riportato nel preventivo di spesa trasmesso, corrispondente a **€ 2.375**;
- 3) **di stabilire** che:
  - la suddetta cauzione potrà essere incamerata a titolo di deposito cauzionale dovuto per l'uso richiesto, dopo che gli uffici tecnici competenti avranno accertato che le opere sono state eseguite nel rispetto delle condizioni e prescrizioni imposte;
  - **il prelievo di acqua pubblica potrà avvenire in via provvisoria** con una portata massima di 10 l/s e per un volume non superiore a 18.000 mc/anno, purché il richiedente si obblighi ad osservare le prescrizioni e condizioni che saranno definitivamente stabilite nel successivo atto di concessione;
  - il richiedente si obbliga altresì a tombare il pozzo a regola d'arte a sua cura e spesa in caso di negata concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, dandosi inoltre atto che, in caso di inadempienza, il deposito cauzionale potrà essere incamerato a parziale copertura di procedure d'ufficio adottate dallo scrivente Servizio;
- 4) **di rilevare** che:
  - si dovrà valutare la legittimità di eventuali osservazioni od opposizioni pervenute entro i termini validi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto della domanda di concessione;
  - sarà dichiarata la decadenza dal presente provvedimento qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare a carico dei soggetti sottoposti a verifica la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 5) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni imposte dalla determinazione DET-AMB-2025-2640 del 08/05/2025 con cui è stata rilasciata alla ditta SGR BIO POGGIO RENATICO srl l'autorizzazione relativa alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento, in particolare per quanto attiene l'esercizio degli scarichi idrici;
- 6) **di approvare** l'Allegato Tecnico, parte integrante della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esecuzione dei lavori di perforazione del nuovo pozzo;
- 7) **di stabilire** che:
  - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";
  - il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

8) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 33 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni di ARPAE Ferrara

**Dott. Marco Roverati**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## ALLEGATO TECNICO

### REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 16

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI PERFORAZIONE DEL NUOVO POZZO

#### Art. 1 – UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL NUOVO POZZO

L'opera di presa da realizzarsi è costituita da un pozzo, da ubicare in Comune di Poggio Renatico (FE) in via Uccellino, su terreno di proprietà della ditta richiedente.

I **Dati tecnici di progetto del pozzo** sono i seguenti:

|                                                      |                                                                                   |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Dati catastali N.C.T. Comune di Poggio Renatico (FE) | Foglio 30, Mappale 46                                                             |
| Coordinate UTM RER                                   | X: 699652 Y: 955846                                                               |
| Diametro e Materiale colonna                         | 225 mm, PVC                                                                       |
| Profondità                                           | Profondità massima <b>100 m</b>                                                   |
| Finestrature                                         | Pozzo monofalda - unico tratto filtrante in corrispondenza della falda da captare |
| Potenza elettropompa                                 | 11 kW                                                                             |
| Portata di esercizio                                 | 10 l/s                                                                            |
| Contatore volumetrico                                | <b>da installare</b>                                                              |

**1.2** Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della perforazione o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata (profondità, diametro, ecc.) i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

#### Art. 2 – COMUNICAZIONI INIZIO LAVORI

**2.1** Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE – S.A.C. di Modena - Unità Gestione Demanio Idrico, e/o tramite posta, o via e-mail/PEC ([aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)), con un anticipo di almeno 10 gg., la data di inizio dei lavori di perforazione contenente un previsione schematica della durata dei lavori; si precisa che la suddetta data sarà da riferire all'effettivo avvio della perforazione e non dei lavori preliminari e/o di cantierizzazione;

**2.2** Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena – ARPAE, la relazione di fine lavori con l'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione del pozzo (geologo), contenente:

- **asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione**, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione;
- le caratteristiche dei lavori eseguiti (tecnica utilizzata per la perforazione, ecc);
- conferma dell'ubicazione del pozzo così come previsto dai dati di progetto;

- conferma dei dati di diametro e profondità del pozzo, quote della fenestrazione e degli altri dati di caratterizzazione dell'opera inclusi la pompa installata ed il contatore volumetrico;
- tipo delle opere a protezione del pozzo (avampozzo, etc.);
- tipo di falda captata, il regime ed il movimento naturale della falda stessa;
- la **scheda tecnica per pozzo extradomestico** fornita dallo scrivente Servizio;
- allegata alla relazione di fine lavori dovrà inoltre pervenire **idonea documentazione fotografica delle operazioni di realizzazione del nuovo pozzo in grado di comprovare in maniera univoca e non ambigua il rispetto delle prescrizioni impartite con la presente autorizzazione.**

**2.3** Si ricorda che per le perforazioni spinte oltre i trenta metri **sono a carico del richiedente anche gli adempimenti previsti dalla Legge 04/08/1984 n. 464.**

### **Art. 3 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE**

**3.1** I lavori dovranno eseguirsi secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio.

**3.2** La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eruzioni di gas e realizzare una accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, anche in fase di esercizio del pozzo. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere **l'immediata sospensione**, avvertendo il Servizio S.A.C. - ARPAE di Modena per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa.

**3.3** La perforazione del pozzo dovrà essere effettuata con tecnica a rotazione con fluidi di perforazione composti da fanghi a base di acqua e bentonite o semplicemente acqua. E' vietato l'utilizzo di polimeri organici o inorganici non biodegradabili.

**3.4** Nel caso durante la perforazione **venga intercettato ad una profondità inferiore di quella massima di progetto un orizzonte acquifero produttivo idoneo a soddisfare il fabbisogno idrico richiesto, la perforazione dovrà arrestarsi ed il tratto filtrante dovrà essere posto esclusivamente in corrispondenza di tale acquifero.**

**3.5** Nel corso delle operazioni di perforazione, per evitare un possibile inquinamento anche accidentale delle falde acquifere, dovrà essere previsto un adeguato isolamento del terreno, se necessario, con teli impermeabili; si dovrà prestare particolare cura nell'impedire la dispersione di oli, carburanti o altri materiali inquinanti e/o il loro accesso nel foro di perforazione.

**3.6** L'opera dovrà essere protetta da un pozzetto di manovra, interrato o fuori terra, con chiusura a tenuta ermetica, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali/meteoriche di eventuale infiltrazione o comunque con accorgimenti atti ad impedire l'afflusso di acque di dilavamento al suo interno. Il pozzetto di manovra/avampozzo dovrà essere completato realizzando una platea in cemento intorno alla captazione o comunque con opere di finitura tali da garantire adeguata protezione ambientale della colonna del pozzo (es. adeguata pendenza).

**3.7** La colonna del pozzo dovrà essere completata con idonea sigillatura dell'intercapedine tra perforo a base di boiaccia bentonitica o in pellet, argille rigonfianti tipo "compactonite" o malta cementizia accuratamente posta in opera al fine di non mettere in comunicazione fra loro le falde attraversate, evitando la potenziale diffusione di eventuali inquinanti e fenomeni di cross-contamination indotti da diverse pressioni interstiziali delle lenti di falda, quand'anche di minimo spessore.

**3.8** La testa del pozzo dovrà essere sigillata con apposita flangia che dovrà contenere, oltre all'apertura per il passaggio di cavi elettrici e tubazione di mandata, un foro provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di sonda di rilevamento del livello; dovrà altresì essere previsto un rubinetto per il prelievo di campioni ovvero apposita apertura per la manovra di inserimento di campionatori tipo bailer.

**3.9** La tubazione idraulica di mandata dal pozzo dovrà essere attrezzata con valvola di non ritorno per garantire che la circolazione idrica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo medesimo.

**3.10** I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo seguendo le indicazioni del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) oppure sulla base della vigente normativa sui rifiuti.

**3.11** I fanghi liquidi o semiliquidi impiegati nei lavori di perforazione e non riutilizzabili dovranno essere conferiti come rifiuti a ditta autorizzata con emissione di formulario di identificazione nel rispetto della vigente normativa ed in nessun caso dovranno essere abbandonati nell'ambiente o dispersi nelle aree circostanti allo scopo di disfarsene.

**3.12** Le acque di risulta dalle perforazioni potranno essere scaricate in fognatura nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato e dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (parte terza allegato 5 tabella 3 colonna "Scarico in rete fognaria") qualora compatibili, ovvero dovranno essere raccolti in apposita cisterna e conferiti come rifiuti liquidi con le medesime raccomandazioni di cui al punto che precede; E' vietato scaricare le acque provenienti dallo spurgo del pozzo direttamente in fossi interpoderali e/o nelle scoline stradali in assenza di specifica autorizzazione.

**3.13** Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto L del D.M. LL.PP. 11.3.1988; nella fattispecie dovranno essere adottati mezzi e modalità di estrazione dell'acqua tali da evitare che con essa venga estratto il terreno o la sua frazione più fine e che non si verifichino cedimenti della superficie del suolo incompatibili con la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento. Per evitare ciò risulta importante una corretta realizzazione del dreno da posare in corrispondenza del tratto finestrato del pozzo.

**3.14 Prescrizione di cautela.** L'opera non deve compromettere gli usi idrici derivanti da precedenti autorizzazioni. Il titolare si impegna altresì a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.

**3.15 Dispositivo di misurazione.** Il pozzo dovrà essere equipaggiato di un dispositivo per la misurazione dei volumi di acqua sotterranea emunta, in ragione dell'attivazione di un'utenza ad uso extradomestico.

#### **Art. 4 – TERMINI**

**4.1** La presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001.

**4.2** Essa potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

#### **Art. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

**5.1** Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 integrato e corretto con D.lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione e del cantiere dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

**5.2** Oltre alle condizioni su esposte la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza delle norme generali e speciali in materia di acque pubbliche e di tutela delle acque dall'inquinamento;

**5.3** Copia della presente autorizzazione dovrà essere consegnata alla Ditta esecutrice dei lavori e tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta del personale preposto alla vigilanza.

**5.4** Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati ed alle modalità di utilizzazione dell'acqua edotta, sono a totale carico della Ditta autorizzata.

**5.5** Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

#### **Art. 6 - SANZIONI-DINIEGO-DECADENZA**

**6.1** Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni;

**6.2** Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza e può comportare il diniego della concessione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**